

SaronnoNews

Rotondi (Pd): “Fontana e Gallera, più fatti e meno polemiche

Valentina Rizzo · Tuesday, April 7th, 2020

Nota di Mauro Rotondi esponente del direttivo saronnese del Partito Democratico e membro dell'assemblea regionale del Pd

Da quando è iniziata l'emergenza sanitaria il Presidente della Regione Fontana e l'Assessore alla Sanità Gallera sono impegnati in imbarazzanti uscite televisive e video show sui Social in cui si contrappongono con ostilità al lavoro di governo e protezione civile nascondendo un evidente disastro sanitario e intestandosi meriti inesistenti. La misura è ora colma. Polemizzare non giova in un momento così delicato, tuttavia è doveroso chiarire alcuni punti.

La Regione Lombardia è sì la più colpita ma sta gestendo in maniera pessima l'emergenza sanitaria. Sono infatti sotto gli occhi di tutti i notevoli errori di gestione e approssimazione emersi. Nell'ordine:

1. **L'Ospedale della Fiera di Rho**, annunciato in pompa magna. I posti sono solo 25 posti e non si sa ancora dove recuperare medici e infermieri. In altri luoghi si è provveduto a creare nuovi reparti in poco tempo senza strombazzamenti e rimboccandosi le maniche come avvenuto a Bergamo grazie alla collaborazione con Emergency, al San Raffaele di Milano grazie all'iniziativa della coppia Fedez /Ferragni, allo Spallanzani di Roma, all'Ospedale San Orsola di Bologna o all'ospedale allestito a Genova allestito su una nave da crociera;
2. **L'acquisto annunciato di 300 mila mascherine**. Peccato che Federpharma abbia smentito seccamente l'arrivo e la Regione ha subito scaricato il clamoroso flop su Governo e Protezione civile;
3. **Le case di riposo** individuate dalle Regione come luoghi di assistenza per pazienti Covid a bassa intensità e trasformatesi presto in luoghi esplosivi di contagio;
4. **La denuncia dell'Ordine dei Medici di Famiglia spedita alla Regione dove i Dottori accusano senza mezzi termini di essere lasciati soli in trincea a rischiare la vita**: senza mezzi e senza protocolli

Oltre a ciò, sorgono spontanee un paio di osservazioni da rivolgere ai due improvvidi timonieri:

1. Perché Stefano Bonaccini, Presidente dell'Emilia Romagna, senza strombazzamenti e superconsulenti alla Bertolaso, in 6 giorni ha tirato su un

padiglione al Sant'Orsola di Bologna attrezzato per l'emergenza e col triplo dei posti letto rispetto a Rho?

2. Per quale ragione L'Emilia Romagna, seconda regione per contagi e deceduti, ha oltre 200 posti liberi in terapia intensiva?

E ancora, perché regioni amiche della giunta lombarda come il Piemonte e il pur virtuoso Veneto si rifiutano di accogliere i pazienti lombardi mentre altre regioni, tra cui le "avversarie" Emilia Romagna e Lazio, la Sicilia e perfino la cattiva Germania lo fanno?

In Emilia Romagna, ahimè guardiamo l'esempio di chi sta lavorando bene, notiamo inoltre che:

a) Si svolgono tamponi per strada b) si digitalizzano le ricette, compresa quella Rossa, limitando code agli ambulatori c) si è sostenuta economicamente e logisticamente l'idea di due medici per costruire un respiratore a doppia capacità d) si è convinta la Ferrari a convertire la propria produzione in ventilatori.

Ecco, perché queste azioni nella ricca ed efficiente Lombardia non si fanno e la situazione è precipitata?

La lista sarebbe ancor più lunga ma è meglio fermarsi qui. Non è questo il momento di soffermarsi sulle responsabilità sulle quali ci sarà poi tempo di discutere a bocce ferme. Ora bisogna collaborare insieme e concentrarsi per risolvere i problemi. Ai cittadini, già angosciati, non servono polemiche ma fatti e risposte concrete per tranquillizzarsi. Per cui si spengono i riflettori e si remi dalla stessa parte senza accusare nessuno. Amiamo la Lombardia e solo uniti possiamo uscire presto da questo incubo. Sperem

Mauro Rotondi

This entry was posted on Tuesday, April 7th, 2020 at 4:45 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.